

**BOLLETTINO  
TRIMESTRALE  
DI LINEA ROSA**

Associazione di Volontariato - ONLUS  
Iscritta alla Consulta Delle Associazioni  
di Volontariato del Comune di Ravenna  
Iscritta al Registro Regionale del Volontariato  
Decreto 932/93



**Ravenna 0544 216316**  
**Fax 0544 -216316**  
**Russi 0544 583901**  
**Fax 0544 -216316**

**TELEFONA!**

**Nr. 2 – Anno 2007**

Via Mazzini, 57/a  
48100 RAVENNA  
**www.linearosa.it**

e-mail: [linearosa@racine.ra.it](mailto:linearosa@racine.ra.it)  
[linearosa-russi@racine.ra.it](mailto:linearosa-russi@racine.ra.it)

***UN TELEFONO CONTRO LA VIOLENZA***

**Per superare momenti di disagio, per problemi e domande  
telefona al 0544-216316 oppure al 0544- 583901!**

*Ti risponderanno le operatrici volontarie di Linea Rosa.*

*Per sostenerti, per aiutarti, o semplicemente per parlare insieme.*

*Linea Rosa è nata a Ravenna il 2 dicembre 1991 su iniziativa di un gruppo di donne allo scopo di fornire ad altre donne un appoggio concreto per superare i traumi provocati dalle violenze e/o da gravi situazioni di disagio. A questo scopo è attiva una linea telefonica gratuita alla quale ti risponderanno operatrici e volontarie, che hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione.*

*Le operatrici e le volontarie di Linea Rosa si avvalgono della collaborazione di consulenti legali e operano in rete con le strutture pubbliche.*

***I nostri orari:***

- **A Ravenna:** dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, il mercoledì anche dalle 21 alle 23 solo su appuntamento e il sabato dalle 9 alle 12
- **A Russi:** il martedì dalle 9 alle 12. Negli altri orari è attivo il servizio di trasferimento di chiamata al quale ti risponderanno le operatrici e le volontarie del Centro di Ravenna

**Su questo  
numero:**

- |   |          |
|---|----------|
| <input type="checkbox"/> Si chiama "IL Melograno" la 3° Casa di Linea Rosa  | pag. 2   |
| <input type="checkbox"/> Il progetto "Donne Richiedenti Asilo Politico"   | pag. 2/3 |
| <input type="checkbox"/> Il Ravenna Calcio in serie B con le magliette di Linea Rosa contro la violenza alle donne! | pag. 3   |
| <input type="checkbox"/> Le donne che si sono rivolte a Linea Rosa  | pag. 4   |
| <input type="checkbox"/> Giugno Goloso con la Frutteria di Linea Rosa alla Festa dell'Unità!                        | pag. 4   |

*Redazione: Sabrina Lupinelli*

*Grafica: Olivia Damassa*

## **Si chiama "Il Melograno" la 3° Casa di Linea Rosa Struttura di accoglienza per le donne e i loro bambini che vivono situazioni di particolare difficoltà o disagio**

L'esperienza di accoglienza ed ospitalità maturata dall'associazione Linea Rosa di Ravenna, nonché la sempre più proficua ed articolata collaborazione con il Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, ha evidenziato un progressivo impoverimento delle donne, italiane e straniere, residenti sul nostro territorio, che sempre più numerose si trovano da sole, senza un'adeguata rete parentale ed amicale di sostegno, e/o con figli minori a carico. Sono situazioni di disagio economico e sociale causato non da una situazione di violenza e maltrattamento. Sono donne che per i motivi più svariati si ritrovano da sole, impossibilitate a sostenere gli affitti sempre più onerosi, che hanno difficoltà a trovare un lavoro continuativo perché prive di titoli e qualifiche adeguati, oppure che svolgono lavori retribuiti al di sotto delle reali necessità; oppure donne in stato interessante che non hanno un luogo dove stare, ecc. Da questa crescente necessità è nata l'idea della casa multietnica "Il Melograno", sulla base di un accordo siglato tra l'associazione Linea Rosa e il Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna. La nuova struttura di ospitalità si fonda sull'autogestione delle donne ospitate. Sono comunque previste visite giornaliere da parte delle operatrici e volontarie dell'Associazione per verificare l'armoniosa convivenza dei nuclei familiari, lo stato psicologico e le condizioni di salute generali delle ospiti, nonché le condizioni igienico-sanitarie della struttura stessa. Il progetto di ospitalità verrà concordato con la donna e con l'assistenza sociale di riferimento, come già peraltro avviene nelle altre due strutture gestite da Linea Rosa. Il Consorzio per i Servizi Sociali ha inoltre predisposto una specifica convenzione per l'accesso delle donne ospiti e dei loro bambini alla mensa pubblica per il consumo dei pasti; verrà inoltre predisposta una specifica convenzione con il Banco Alimentare, o la Coop o altro fornitore di generi alimentari, per il consumo all'interno della casa della colazione e di una riserva alimentare nel caso in cui occasionalmente le ospiti non possano recarsi alla mensa pubblica. Come nelle altre due strutture di ospitalità gestite da Linea Rosa, anche la Casa "Il Melograno" è dotata di un Regolamento interno, redatto tenendo conto delle differenze culturali delle ospiti e delle problematiche legate al disagio economico e sociale. Il Regolamento è stato discusso e approvato dal Gruppo Casa di Linea Rosa e dal Consorzio per i Servizi Sociali. Esso prevede alcune condizioni imprescindibili per l'ospitalità: non si potranno ospitare donne né con problemi di tossicodipendenza e/o alcolismo, né con problemi conclamati psicologici-psichiatrici; e non verranno tollerate situazioni di violenza nei confronti delle altre donne ospiti o dei loro figli. La Casa Il Melograno si rivolge dunque a donne italiane e straniere che, temporaneamente, vivono situazioni di disagio economico-sociale, quindi, che necessitano di progetti di sostegno ed aiuto nel medio e lungo periodo, sottoforma sì di ospitalità in una struttura adeguata, ma anche di strumenti per aiutarle a raggiungere una concreta autonomia: colloqui individuali, gruppi di sostegno, l'ausilio se necessario di mediatrici culturali, l'ausilio nella gestione e cura dei figli, quindi, sostegno alla genitorialità; e sostegno nella ricerca/mantenimento di un lavoro e di una casa.

## **Il progetto "Donne Richiedenti Asilo Politico"**

Il Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna nell'esperienza maturata attraverso il lavoro svolto per l'integrazione sociale delle donne richiedenti asilo politico, ha evidenziato come molte di queste donne abbiano la necessità di elaborare il proprio vissuto di violenza per potersi inserire in modo attivo e positivo nella società che le accoglie. Inoltre, nella casa in cui vengono ospitate spesso si instaurano dei conflitti dovuti alle loro difficoltà di integrazione. Sulla base di queste considerazioni, il Consorzio ha costituito un gruppo di lavoro assieme all'associazione Linea Rosa per aiutare quelle donne ad elaborare il loro vissuto di violenza e le dinamiche di gruppo. Mentre il Consorzio continuerà a gestire la casa delle donne richiedenti asilo politico, secondo le modalità previste dal progetto di accoglienza approvato dal Ministero dell'Interno, Linea Rosa metterà così a disposizione due operatrici, psicologhe e psicoterapeute, per condurre colloqui individuali e lavori di gruppo, con cadenza settimanale, con le donne ospiti nella Casa Richiedenti Asilo Politico. I colloqui si svolgeranno presso il Centro di Prima Accoglienza di Linea Rosa ed hanno la finalità di offrire alla donna la possibilità di elaborazione del vissuto di violenza (sono donne, provenienti da zone di guerra o da paesi del Terzo Mondo, spesso vittime di stupri di guerra, ecc.), sostegno nel processo di empowerment e di rinforzo dell'autostima. Nel lavoro di gruppo,

invece, si metteranno a confronto i vissuti e le esperienze delle ospiti che affronteranno così assieme le varie tematiche che potrebbero esplodere in un conflitto. Trattandosi di donne straniere, spesso con scarsa conoscenza della lingua italiana, o con altre problematiche che possono emergere nel corso dei colloqui individuali e di gruppo, il progetto prevede la collaborazione con mediatrici culturali e con i servizi socio-sanitari (ad esempio, il Ser.T.) in caso di dipendenze da sostanze. Sono previsti, inoltre, momenti di raccordo tra le operatrici di Linea Rosa e quelle del Servizio Sociale per la stesura delle relazioni sui percorsi individuali e di gruppo.

## **Il Ravenna Calcio in serie B con le magliette di Linea Rosa contro la violenza alle donne!**



Nell'euforia per il successo del Ravenna Calcio, che ha saputo guadagnare la serie B in anticipo sulla fine del Campionato C1, ci piace pensare che forse anche le donne di Linea Rosa abbiano portato fortuna alla squadra giallo-rossa. Nella giornata di domenica 18 marzo i giocatori del Ravenna Calcio sono scesi in campo allo Stadio Benelli di Ravenna indossando una maglietta con il logo dell'associazione Linea Rosa, dal 1991 impegnata in difesa delle donne sole o con figli vittime di maltrattamento. Mai come in questo momento storico, caratterizzato da una recrudescenza della violenza nelle sue più diverse forme, la collaborazione nella nostra città fra due mondi così diversi, lo sport del calcio ed il volontariato sociale, ha assunto uno spessore ed un significato di alto valore educativo e di grande sensibilizzazione, nonché un chiaro segnale di contrasto alla violenza. Di questa singolare iniziativa ne abbiamo parlato con Alessandra Bagnara, presidente dell'associazione Linea Rosa.

### **Com'è nata l'idea?**

Da una proposta di Gianni Fabbri, presidente del Ravenna calcio, che in occasione del 25 novembre scorso, giornata internazionale contro la violenza alle donne, è intervenuto ad una nostra conferenza stampa proponendo una iniziativa comune per sensibilizzare la cittadinanza sul problema della violenza. La sua proposta, giunta in modo del tutto inaspettato, ci è

piaciuta molto perché rappresenta un riconoscimento ulteriore per il lavoro che abbiamo sin qui svolto.

### **L'esito dell'iniziativa vi ha soddisfatte?**

Sì, anche perché abbiamo avuto la possibilità di allestire stand informativi sulle nostre attività. Inoltre sono state messe in vendita per tutti gli appassionati del Ravenna Calcio le nuove magliette della squadra di casa con il nostro logo ed il ricavato devoluto alle donne vittime di violenza che si rivolgono alla nostra Associazione. Conservo un bel ricordo di quella giornata, con i tifosi in tribuna che indossavano le nostre magliette e, tra questi, soprattutto i bambini delle nostre squadre giovanili di calcio.

### **Linea Rosa e Ravenna Calcio: non vi sembra un controsenso dopo le polemiche sulla violenza negli stadi?**

Al contrario, penso che l'apertura dello stadio, luogo con una forte caratterizzazione maschile, sempre più spesso più simile ad una arena che ad un campo in cui praticare uno degli sport più belli e coinvolgenti del mondo, costituisca oggi non solo un messaggio importante e positivo contro la violenza per tutti coloro che ogni domenica affollano lo stadio, ma anche un nuovo tassello nella costruzione su nuove basi di una cultura in cui la donna possa riconoscersi uguale per dignità e valore all'uomo.

### **Quale obiettivo vi proponete di raggiungere con questa iniziativa?**

L'accesso allo Stadio Benelli e la disponibilità del Ravenna Calcio ci hanno offerto sicuramente l'occasione di far conoscere ad una parte considerevole dell'opinione pubblica le nostre attività di sostegno ed aiuto alle donne sole, o con figli, vittime di maltrattamento. Credo però altrettanto importante rimarcare la disponibilità dei giocatori ad indossare la maglietta con il nostro logo, perché ha rappresentato un altro passo verso una presa di coscienza da parte degli uomini rispetto al fatto che il problema violenza esiste e non riguarda solo le donne. E' stata un'azione forte, comune e condivisa di contrasto.

## LE DONNE CHE SI SONO RIVOLTE A LINEA ROSA

Dal 1991 al 30/04/2007 abbiamo accolto **2696** donne, delle quali 505 straniere (18,7%).

Dal 1° gennaio al 31 maggio 2007 sono **196** le donne che si sono rivolte a Linea Rosa (58 straniere).

Per quanto riguarda l'ospitalità, la **Casa-Rifugio ad indirizzo segreto** dal 1998 al 30/04/2007 ha ospitato **58** donne (26 straniere) e **71** bambini/e. La **Casa Dafne**, aperta a gennaio 2005, sino al 30/04/2007 ha già ospitato **13** donne (di cui 6 straniere) e **11** bambini/e. Infine, il Centro di Prima Accoglienza aperto a Russi, dalla sua apertura nel gennaio 2002 fino al 30 aprile 2007 ha accolto **66** donne. Di queste, 44 sono residenti nel comune di Russi, 19 sono residenti in altri comuni. La **Casa Il Melograno** ha già ospitato 3 donne.

# Giugno goloso con la frutteria di Linea Rosa alla Festa dell'Unità

Se c'è una cosa che alle volontarie ed operatrici di Linea Rosa non manca è l'intraprendenza. Così dopo la Pesca benefica organizzata negli ultimi anni durante le feste di Natale in Piazza del Popolo a Ravenna, o la Mostra delle Uova d'Arte che per molti anni ha aggiunto nuove sorprese a quelle che già la tradizione ci fa trovare ogni anno dentro le uova di cioccolato a Pasqua, ecco la Frutteria di Linea Rosa per inaugurare con freschezza e solidarietà l'estate 2007 a Ravenna. Le volontarie e le operatrici di Linea Rosa saranno infatti presenti con uno stand della frutta alla Festa dell'Unità in programma al Cinema City tutte le sere da venerdì 15 a lunedì 25 giugno 2007, dalle ore 20. Per dieci sere sarà così possibile gustare tante varietà di frutta fresca, insaporite con le delizie al gelato, alla panna ed allo yogurt. Nella serata di venerdì 22 giugno sarà inoltre possibile lasciarsi incantare dalle sculture di frutta create per l'occasione da Mauro Alboni del Club Arti & Mestieri - Gapar. Tuttavia la presenza di Linea Rosa alla Festa dell'Unità vuole essere anche l'occasione per approfondire la riflessione intorno al fenomeno della violenza. Per questo motivo nella serata di martedì 19 giugno, ore 21, l'Associazione organizza nell'apposito spazio all'interno della Festa un incontro pubblico dal titolo "**Riflessione Femminile-Maschile sulla violenza degli uomini alle donne**". Alla serata, oltre all'assessora comunale GIOVANNA PIAIA ed ad altre personalità politiche della nostra città, saranno presenti BARBARA SPINELLI dei Giuristi Democratici di Bologna, CLAUDIO VEDOVATI e SERGIO BENASSAI, esponenti della neonata associazione "MaschilePlurale", che ha inaugurato in Italia una nuova riflessione sull'identità maschile e sulla cultura patriarcale che sottendono alla violenza contro le donne. Coordinatrice della serata sarà RAFFAELLA SUTTER, Dirigente Servizio Pari Opportunità Volontariato del Comune di Ravenna

### *Per contributi:*

C/C Bancario 0000017030 abi 5640 cab13100 codice cin T  
Presso la Banca Popolare di Ravenna  
**Sede di Piazza Arcivescovado**